

parte di questi fondi per applicarli ai bisogni ed esigenze sovra accennate; e perciò modificarei l'articolo in questi termini:

« Il Governo potrà rivolgere qualche parte dell'assegno annuale a riparare guasti straordinari che si manifestassero nelle strade reali già eseguite, e dar sussidii per la costruzione di ponti di cui fosse urgente il bisogno, e finalmente a recare quegli urgenti miglioramenti ad un porto, approdo od ancoraggio sulla costa presso cui venga a sboccare una delle strade reali. »

PRESIDENTE. Mantiene l'ultima parte dell'articolo?

PALEOCAPA, ministro dei lavori pubblici. La toglierei, perchè non può più sussistere.

SANTA ROSA T., relatore. La Commissione aveva proposto l'annullamento di questo articolo 12; per la prima parte il ministro ha già detta la ragione per cui si era persuaso della necessità di annullarlo. Diffatti non era necessario d'introdurre una disposizione che già nella legge generale è stabilita. Adesso il ministro restringerebbe la sua domanda a chiedere di essere autorizzato di distrarre i fondi già destinati per le strade da costruirsi, onde destinarli ad altre strade già attualmente esistenti, ed a miglioramenti urgenti per porti, approdi ed ancoraggi. Soggiungerebbe ancora, che non avrebbe più bisogno di fare domande speciali per stanziare questi fondi a reintegrazione dei fondi già votati per la costruzione di queste strade. Faccio osservare che questo articolo così emendato dal ministro importerebbe nè più nè meno che una votazione di un nuovo fondo illimitato che si accorderebbe al Ministero. Nessuno più di me s'interessò certamente al compimento di questi altri lavori. Fui amministratore della Sardegna, evi porto un amore che sento sempre più vivo per quelli che soffrono per colpa altrui. Ma appunto per questo mi oppongo a quell'articolo.

Diffatti credo che ove il bisogno di riparare le altre strade già costrutte si faccia sentire, ove i miglioramenti dei porti, approdi ed ancoraggi sulla costa siano manifestati, io credo che in quei casi il ministro presentando domande di crediti supplementari al bilancio, e proponendo appositi stanziamenti nel bilancio, troverà la stessa simpatia che ha trovata presentemente nella Camera per votare i fondi necessari per la costruzione delle strade reali che formano il primo elemento della rigenerazione di quell'infelicitissima isola. Ma io credo che l'accordare sin d'ora al Ministero di distrarre in quegli usi fondi che hanno già la speciale destinazione della costruzione delle strade nuove, sarebbe un danno alla Sardegna, perchè ne sarebbero ritardati i lavori relativi alle strade nuove che sono i più importanti, sarebbe lo stesso che far andare a vuoto l'economia della legge attuale.

MENABREA. J'avais demandé la parole sur une question qui doit être traitée avant l'article actuellement en discussion, et sur laquelle je prie la Chambre de me permettre d'exposer quelques pensées. Je me suis associé de bon cœur à l'amendement de M. Valerio, car je le trouve juste et raisonnable, tandis que la proposition de la Commission tendait à ôter d'une main à la Sardaigne ce qu'elle lui avait accordée de l'autre. Je crois qu'il est convenable que nous préions un large appui à cet intéressant pays; toutefois, si nous sommes tous disposés à faire les intérêts de la Sardaigne, nous devons également songer à ceux de l'État. Or je remarque que l'article qui vient d'être voté laisse à M. le ministre une latitude indéfinie pour les dépenses à faire dans la construction du réseau de route déterminé précédemment. Dans le développement des motifs de la loi on a parlé d'une dépense moyenne de 20,000 francs par kilomètre de route; mais je ne trouve

cette somme nulle part inscrite dans la loi; par conséquent, en l'état, il resterait facultatif au Ministère de la dépasser, et de consacrer à des dépenses de luxe des sommes qui auraient pu être plus utilement appliquées, en compromettant ainsi le succès de l'entreprise elle-même. Je crois donc nécessaire que l'on fixe le *maximum* de la somme totale à employer pour la construction des routes en question, ou tout au moins que l'on détermine un *maximum* de dépense par kilomètre de route. Car je crois que la Chambre ne peut nullement, sans manquer à la prudence, s'engager dans une voie de dépenses indéfinies, et dont on ne saurait prévoir le terme. J'attends donc les explications que voudra bien faire M. le ministre sur l'objet de ma proposition.

PALEOCAPA, ministro dei lavori pubblici. Già nel progetto di legge da me presentato, io aveva proposto un limite, perchè erano determinate le linee sulle basi di una perizia abbastanza approssimativa, ma attualmente, lo confesso, non potrei assegnare un limite preciso della spesa occorrente, perchè sono state introdotte due altre linee, ma non credo che vi sia il pericolo di incontrare un dispendio superfluo o trascurare la necessaria economia, anzi ritengo che si osserverà l'economia stessa di cui ci dà esempio la strada già stata fatta sul modello e sui principii identici della quale fu condotta la prima strada da Torres a Cagliari, costrutta con sufficiente economia, ed in modo da poter soddisfare ai bisogni dell'isola.

Mi pare adunque che si potrebbe avere sufficiente confidenza nell'amministrazione, la quale esaminando tutti i progetti fatti nell'isola, li assoggetterà al congresso permanente, prima di approvarli, e credo che non li approverà se non ridotti a quel termine di economia che si richiede in simili lavori. Rispetto poi a quanto diceva il conte Santa Rosa, doversi assegnare un limite nella spesa, mi pare che l'assegno fatto essendo limitato a un milione e mezzo, il Ministero non avrebbe facoltà che di emanare i provvedimenti di strettissima urgenza, impiegando una parte di quella somma; ma appunto perchè attualmente non è accertato il complessivo importare di tutti i lavori, ma è invece fissata una quota annuale che lo Stato impiegherebbe nell'isola di Sardegna, io non credo necessario di inserire l'altra clausola dappima posta, che cioè quando si fosse fatta qualche spesa in vista di un'urgenza straordinaria, si dovesse questa reintegrare nel bilancio successivo, ciò che era necessario allorchè era limitata la spesa al milione, ma ora non v'ha più questione, un milione e mezzo di franchi essendo assegnato finchè le linee siano compiute. Se adunque durante l'esecuzione dei lavori l'amministrazione sarà costretta a far qualche lavoro urgente, o dar sussidii per riparazioni straordinarie a qualche strada compresa nelle linee, ne verrà che si prolungherà l'assegno per un altro anno, od almeno sarà stanziata nel bilancio di un altro anno la somma che non sarebbe stata assegnata se i lavori urgenti non si fossero eseguiti.

MENABREA. J'insiste sur la proposition que j'ai faite, parce que je la crois très-importante. Il me suffira d'indiquer un exemple pour démontrer à la Chambre la nécessité de fixer une limite à la dépense. Je prends pour point de comparaison un pont. Un pont peut être construit en bois, en briques, en pierre. S'il est en bois, il coûte moins qu'en briques, en briques moins qu'en pierre; si on limite la somme, il est certain que l'on préférera toujours le moyen le plus économique, différemment on serait entraîné, malgré soi, à faire des ouvrages de luxe, dont la nécessité ne serait nullement justifiée. J'ai confiance dans l'esprit d'économie qui anime l'administration actuelle; j'ai surtout une pleine et